Fipe: la buona Italia e la buona ristorazione contro ogni discriminazione

Un incoraggiamento di buon lavoro **contro ogni forma di razzismo e boicottaggio**. "Siamo profondamente scossi dal fatto che in Italia, terra di cultura, eccellenza e civiltà, possano verificarsi **episodi di intolleranza** ai danni di un ragazzo volenteroso e preparato, 'colpevole' di essere originario del Gambia e di un collega che ha scelto di assumerlo per le sue capacità. I nostri bar, ristoranti, discoteche, stabilimenti balneari sono luoghi di convivialità, svago e socializzazione aperti a tutti e per vocazione contro ogni deriva discriminatoria. Per questo come Fipe siamo a fianco del ristoratore della **locanda Malatesta** nel Riminese che ha scelto di denunciare pubblicamente l'episodio di discriminazione di cui è stato vittima un suo collaboratore. Un ragazzo che rappresenta uno tra gli oltre 200.000 dipendenti di nazionalità straniera che operano nei nostri bar e ristoranti, a testimonianza della grande capacità di inclusione che il nostro settore riesce ad esprimere. Al giovane mandiamo un incoraggiamento speciale insieme all'invito a continuare con impegno e passione la sua attività nel mondo della ristorazione".

Questo il commento di **Lino Enrico Stoppani**, Presidente di **Fipe - Federazione Italiana Pubblici Esercizi** a seguito degli attacchi sul web e del boicottaggio ai danni di un ristoratore del Riminese, per il fatto di aver assunto un ragazzo del Gambia.